



ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

Il giorno 3 luglio 2008

Nella sede di Milano, via Gentilino 6

Le sottoscritte:

Clara Mantica nata a Milano il 22 settembre 1950 residente a Milano in viale Monte Nero 35 CF: MNTCLR50P62F205O

e

Giuliana Zoppis nata a Milano il 30 aprile 1955 residente a Milano in via Bertacchi 2 CF: ZPPGNM55D70F205F

Convengono e stipulano quanto segue:

1) È costituita l'associazione senza fine di lucro denominata "BEST UP - bello equo e sostenibile – circuito per la promozione dell'abitare sostenibile"

2) La sede, la durata, lo scopo che regolano la vita dell'associazione sono stabilite dallo Statuto che letto e approvato e sottoscritto viene allegato al presente atto in modo da farne parte integrante sostanziale e inscindibile

Clara Mantica
Giuliana Zoppis

Data 3 luglio 2008



AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI MILANO 2
ATTO QUI REPERTO AL N°

10164
11/7/08
17170e
IL DIRETTORE
Salvatore IOVENE

rispetto di sé e di tutti gli esseri viventi e dell'ambiente secondo un modello di scambio e reciprocità. La partecipazione al Circuito è gratuita e senza fini di lucro. L'associazione non rilascia alcuna certificazione utilizzabile in termini di legge.

Criteri di ammissione

Sono ammessi al circuito tutti coloro che dichiarano sotto la propria responsabilità di avere iniziato un percorso nella propria attività di produzione, servizi o iniziative utile a orientare la propria identità sociale ed economica in senso sostenibile e di volere raggiungere nuovi obiettivi per migliorare le proprie pratiche di sostenibilità sociale e ambientale.

L'inserimento dipende dalla documentazione fornita sui prodotti e/o servizi e/o iniziative.

Non partecipano al Circuito tutti coloro che pur segnalando proprie iniziative verso la sostenibilità non rispettano (anche parzialmente) l'insieme delle normative con le quali i paesi della UE recepiscono le direttive europee in tema di diritti umani e tutela dell'ambiente e ogni altra normativa nazionale vigente su queste tematiche.

Obiettivi e principi del Circuito sono

Promuovere l'ecodesign come progetto responsabile e consapevole, parte di una cultura trasversale e interdisciplinare che ha per obiettivo la trasformazione dell'attuale modello di sviluppo nella direzione della sostenibilità sociale e ambientale.

Valorizzare e promuovere il Made in Italy sostenibile e le qualità del territorio (distretti) favorendo diversificazione, flessibilità e sinergie fra autoproduttori, imprese artigiane, grandi, piccole e medie aziende della produzione e della distribuzione, cittadini.

Favorire la formazione e l'informazione attraverso incontri e pubblicazioni su ogni genere di media.

Privilegiare modalità di approccio possibili e graduali nell'ambito di ogni attività che tende alla costruzione di realtà sostenibili da un punto di vista sociale e ambientale.

Promuovere la conoscenza di metodi idonei come, per esempio, il LifeCycleAssessment, e il LifeCycleDesign.

Fornire strumenti per autovalutare il proprio operato e intraprendere percorsi di miglioramento.

Valorizzare i risultati raggiunti e mettere in comune le esperienze.

Indicare esempi di riferimento affinché diventino modelli per attuare processi analoghi.

Creare gruppi di accompagnamento e informazione che facilitino l'accesso a nuovi soggetti e/o il perseguimento di obiettivi successivi.

Promuovere ricerche e favorire gruppi di lavoro.

Favorire alleanze e cooperazione fra i soggetti che appartengono al circuito e fra il circuito e le realtà del territorio.

Favorire dialoghi interculturali e scambi con i Paesi del mondo.

Affiancare le istituzioni e le associazioni nella promozione e applicazione di leggi, strumenti e incentivi in ambito sostenibile.

Rendere accessibili informazioni e competenze a cittadini, imprese, associazioni, enti territoriali, scuole e professionisti.

Fare da ponte fra imprese e consumatori (e viceversa) coinvolgendo gli operatori della distribuzione e della vendita, le associazioni dei consumatori, dei rivenditori e dei produttori.

Praticare la sostenibilità come etica delle relazioni e fattore di trasparenza.

Favorire scambi con reti e programmi nazionali e internazionali.

Favorire le "pari opportunità" fra generi, perchè non esiste società sostenibile senza uguaglianza di diritti e doveri fra donne e uomini.

Promuovere la bellezza, diritto di tutti, come vettore di salute, giustizia e trasformazione.

Promuovere economie di pace.



L'Associazione sostiene e sviluppa il "Circuito per la promozione dell'abitare sostenibile" tramite:

Iniziative editoriali (siti e testate ad hoc)

Comunicazione su ogni tipo di media

Organizzazione di iniziative al Salone-Fuorisalone del Mobile di Milano

Presenza a eventi e fiere etc

Organizzazione di eventi, incontri, convegni, tavole rotonde

Iniziative di formazione

Orientamento dei cittadini ai consumi consapevoli

Collegamento e partecipazione a reti e associazioni nazionali e internazionali omogenee per metodi, obiettivi e trasparenza che abbiano come missione lo sviluppo sostenibile in ambito sociale e ambientale

L'Associazione si finanzia tramite:

Quote associative

Sostegno da parte di Enti Pubblici e Privati, Fondazioni etc

Iniziative mirate

Produzione e autoproduzione di libri, pubblicitaria, video e strumenti informativi, oggettistica e componenti ecosostenibili

Donazioni

Art. 4 Soci dell'associazione: fondatori, ordinari, sostenitori, onorari

Soci fondatori sono coloro che hanno ideato e fatto nascere il Circuito per la promozione dell'abitare sostenibile

Soci Ordinari sono le persone che collaborano con il loro lavoro e le loro competenze con i fondatori alla creazione di contenuti, strumenti e metodi del "Circuito per la promozione dell'abitare sostenibile" e che, condividendo principi ispiratori, obiettivi e modalità operative richiedono di essere ammessi in tale ruolo e accettati con delibera del Consiglio Direttivo

I Soci devono accettare integralmente le norme statutarie e regolamentari dell'Associazione e sono tenuti al pagamento di una quota associativa annuale, il cui importo è fissato annualmente dal Consiglio Direttivo.

Tutti i Soci Ordinari hanno diritto di voto per l'approvazione del bilancio, le modifiche statutarie e dei regolamenti interni e partecipano all'elettorato attivo e passivo per la nomina del Consiglio Direttivo. (vedi art:10)

Soci Ordinari sono anche i Soci Fondatori.

Soci Sostenitori sono persone, Enti o Istituzioni che sostengono il Circuito per la promozione dell'abitare sostenibile versano una quota associativa annuale a titolo di contributo volontario, anche per usufruire di particolari servizi resi dall'Associazione.

Condividendo principi ispiratori, obiettivi e modalità operative chiedono l'adesione alle

attività dell'Associazione e partecipano alla vita sociale senza diritto di voto.

Soci Onorari sono persone, Enti o Istituzioni distintisi per la loro opera di salvaguardia, proposizione e divulgazione del Circuito, insigniti di tale carica su proposta unanime del Consiglio Direttivo o dell'Assemblea dei Soci.

Hanno funzione simbolica e di rappresentanza, possono partecipare alla vita sociale senza diritto di voto. Nessuna limitazione è posta al numero dei Soci, possono aderire tutti i cittadini maggiorenni di ambo i sessi, senza limiti d'età e di nazionalità.

Art 5. Norme di partecipazione

L'ammissione all'Associazione non può essere prevista per un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di recesso di cui ai commi successivi.

L'esercizio dei diritti di socio Ordinario e Sostenitore e l'accesso all'attività sociale è subordinata all'effettivo versamento della quota associativa, nell'importo determinato annualmente dal Consiglio Direttivo, per ciascuna categoria, nonché al versamento di quant'altro dovuto nei termini e secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

La quota dovrà essere versata dai Soci Ordinari e Sostenitori entro il termine fissato dal Consiglio Direttivo, comunque precedente alla data dell'Assemblea che approva il bilancio.

La quota di partecipazione all'Associazione non è trasmissibile e non è rivalutabile.

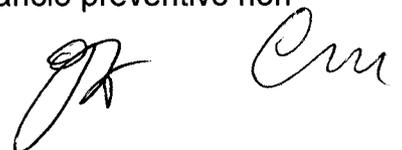
La partecipazione all'Associazione non può essere temporanea e la qualifica di socio è intrasmissibile.

La qualità di socio si perde per recesso, morte o esclusione.

Il socio può recedere dall'Associazione mediante dichiarazione che deve essere comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo entro la fine dell'anno legale per cui ha sottoscritto la quota.

L'avvenuto recesso deve essere annotato sul libro dei Soci a cura del Segretario Generale.

Il recesso comunicato dopo la data dell'Assemblea che approva il bilancio preventivo non



esonera dal pagamento della quota per il relativo anno.

I soci svolgono le prestazioni nei confronti dell'Associazione prevalentemente a titolo gratuito, con il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle funzioni istituzionali esercitate per conto dell'Associazione. E' escluso qualsiasi rimborso ai soci in caso di recesso.

Art. 6. Esclusione del socio

Il Consiglio Direttivo, in caso di morosità o di indegnità del socio a causa di attività pregiudizievole all'Associazione o incompatibile con le finalità della stessa, può deliberarne l'esclusione.

L'esclusione per morosità si applica nei confronti del socio che non ha pagato la quota associativa annua entro il termine stabilito dal Consiglio stesso.

L'esclusione del socio va deliberata dal Consiglio Direttivo e deve essere annotata sul libro dei soci a cura del Segretario Generale.

Art. 7. Patrimonio

Il Patrimonio dell'Associazione è formato:

- a) dalle quote associative;
- b) dai beni o contributi che a qualsiasi titolo le pervengano;
- c) dal ricavato delle manifestazioni e delle attività da essa organizzate;
- d) dai redditi derivanti dal suo patrimonio.

Art. 8. Organi

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;



gt Cm

- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente
- d) il Segretario Generale
- e) il Tesoriere

Tutte le cariche sono gratuite; tuttavia il Consiglio Direttivo può attribuire al Segretario Generale una indennità annuale nei limiti previsti dall'articolo 10 - comma 6 - del Decreto Legislativo n. 460/1997.

I membri del Consiglio Direttivo hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per il loro incarico.

Art. 9. Assemblea

L'Assemblea generale dei soci è l'organo sovrano.

L'Assemblea è costituita dai soci aventi diritto di voto che siano in regola con il versamento delle quote associative e di quant'altro dovuto come stabilito dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente; essa è inoltre convocata ogniqualvolta il Presidente o il Consiglio Direttivo lo ritengano opportuno, nonché quando ne è fatta richiesta motivata ai membri del Consiglio Direttivo, da almeno il 25% degli associati.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori della sede sociale.

Le convocazioni dell'Assemblea sono fatte dal Presidente mediante mezzi a prova certa di avvenuta ricezione da parte del destinatario (lettera, telegramma, telefax e posta elettronica) inoltrati almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione.

Nella convocazione devono essere indicati gli argomenti posti all'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora della riunione.



Può esservi indicato il giorno della seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno della prima.

In mancanza di convocazione, l'Assemblea si intende comunque valida qualora sia presente la totalità dei soci fondatori ed ordinari, nonché la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua mancanza, da altra persona designata dall'Assemblea medesima.

Sono di competenza dell'Assemblea:

- a) l'approvazione della relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta e da svolgere dall'Associazione;
- b) l'approvazione del bilancio annuale preventivo e consuntivo e le relative relazioni del Consiglio Direttivo; nonché la destinazione degli eventuali utili o avanzi di gestione ai sensi dell'art. 19 dello Statuto;
- c) la nomina del Consiglio Direttivo con la designazione della carica di Presidente;
- d) qualsiasi deliberazione attinente l'Associazione ad essa sottoposta dal Consiglio Direttivo;
- e) l'approvazione, se del caso, di un regolamento interno per il funzionamento dell'Associazione;
- f) l'approvazione delle modifiche dello statuto, nonché lo scioglimento dell'Associazione, la nomina di uno o più liquidatori e la devoluzione del patrimonio. A riguardo i soci fondatori hanno il diritto di veto sullo scioglimento dell'Associazione e sulle modifiche allo statuto nel caso le ritengano non idonee agli obiettivi originari dell'Associazione.
- g) L'associazione si avvale di un Comitato etico-scientifico che collabora a quelle iniziative collegate al Circuito che ne richiedano la consultazione

Art. 10. Voto

Ogni socio ordinario ha diritto di voto per tutte le deliberazioni dell'Assemblea.



Ogni socio ordinario può farsi rappresentare da altro socio avente diritto di voto, mediante delega scritta.

Nessun socio ordinario può essere portatore di più di tre deleghe.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza, in proprio o per delega, di almeno la metà del numero complessivo dei soci aventi diritto di voto ai sensi del presente statuto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci aventi diritto di voto intervenuti in proprio o per delega.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti, salvo le modificazioni dello statuto e lo scioglimento dell'associazione (art 9-f)

L'Assemblea può tenersi per audioconferenza a condizione che siano rispettati il metodo collegiale, i principi di buona fede e parità di trattamento dei partecipanti e che sia consentito di accertare l'identità e legittimazione degli intervenuti, di verbalizzare gli interventi e di discutere e votare simultaneamente sugli argomenti all'ordine del giorno. La riunione s'intende svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente e il Segretario della riunione.

Le deliberazioni dell'Assemblea constano da apposito verbale redatto e sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario designato e viene trascritto su apposito libro a cura del Segretario Generale.

Art. 11. Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, ed è composto da un numero di membri variabile da 3 a 7 e dura in carica quattro esercizi.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei soci presenti, salvo modifiche dello statuto e scioglimento dell'Associazione (art 9-f). I consiglieri sono rieleggibili.

In caso di cessazione di uno o più consiglieri nel corso dell'esercizio è in facoltà del



Consiglio Direttivo di cooptare, fino ad un massimo di un terzo dei membri, uno o più sostituti che rimarranno in carica fino alla prima assemblea successiva.

In caso di cessazione della maggioranza dei consiglieri in carica, si intende decaduto l'intero Consiglio Direttivo e l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo è convocata d'urgenza dai Consiglieri rimasti in carica.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente o, in mancanza, dal consigliere più anziano di età con avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo e l'ora, spedito almeno tre giorni prima dell'adunanza o, nei casi di urgenza, un giorno prima, mediante mezzi a prova certa dell'avvenuta ricezione da parte del destinatario (lettera, telefax, telegramma e posta elettronica).

Il Consiglio Direttivo è inoltre convocato senza indugio quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei consiglieri in carica.

Le sedute sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, da persona designata dagli intervenuti.

Il Consiglio può tenersi per audioconferenza a condizione che siano rispettati il metodo collegiale, i principi di buona fede e parità di trattamento dei partecipanti e che sia consentito di accertare l'identità e legittimazione degli intervenuti, di verbalizzare correttamente gli interventi e di discutere e votare simultaneamente sugli argomenti all'ordine del giorno. La riunione si intende svolta nel luogo ove siano presenti il Presidente ed il Segretario della riunione.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi membri ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Presidente nonché il Segretario Generale e il Tesoriere.

Al Consiglio Direttivo è attribuita la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione ad



esclusione delle attribuzioni che sono riservate all'Assemblea, la promozione e l'organizzazione dell'attività sociale e la facoltà di utilizzare i mezzi di cui dispone l'Associazione per il raggiungimento dei fini di cui al presente statuto.

Il Consiglio Direttivo deve redigere annualmente il bilancio preventivo e consuntivo, sulla base del progetto predisposto dal Tesoriere e le relative relazioni a corredo, nonché predisporre i programmi da presentare annualmente all'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo determina l'ammontare della quota associativa annuale per ciascuna categoria di soci e l'ammontare di eventuali contributi da versare una tantum nonché il termine entro il quale gli stessi devono essere versati.

Il Consiglio Direttivo può delegare parte dei suoi poteri a uno o più dei suoi membri o al Segretario Generale.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di costituire comitati che lo assistano nella elaborazione degli interventi indicati nello statuto alla voce principi e obiettivi e degli altri eventuali progetti posti in essere dall'Associazione.

Delle riunioni viene redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione, trascritto su apposito libro tenuto a cura del Segretario Generale.

Art. 12. Presidente e Segretario Generale

Sono le Socie fondatrici con l'avvicendamento annuale dei ruoli per i primi quattro anni dalla fondazione dell'Associazione.

Presidente

Al Presidente spetta la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio. Il Presidente esegue le deliberazioni del Consiglio Direttivo ed esercita i poteri che il consiglio stesso gli delega in via generale o di volta in volta; in caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni vengono svolte dal consigliere più anziano di età.



Rappresenta l'immagine dell'Associazione e ne cura (direttamente o attraverso delega) i rapporti istituzionali, politici ed economici in ambito nazionale ed internazionale.

Promuove lo sviluppo dell'Associazione (organizzazione generale, apertura nuove sedi, alleanze, fund raising) e, attraverso le funzioni competenti, ne controlla l'attuazione e i risultati.

Al Presidente rispondono, in linea diretta: Segretario Generale e Tesoriere

Segretario Generale

Assiste il Presidente nelle attività di sviluppo, di relazione, di fund raising e di organizzazione della struttura operativa.

Definisce le linee di comunicazione istituzionale dell'Associazione e ne realizza le attività ed i supporti. Coordina la comunicazione dei progetti verificandone la coerenza con l'identità istituzionale.

Art. 13. Tesoriere

Il Tesoriere tiene la cassa, compila annualmente per il Consiglio le proposte del bilancio preventivo e consuntivo e redige la relazione sulla gestione economica dell'Associazione. Provvede al controllo e alla congruità del conto economico con le disponibilità finanziarie

Art. 14. Esercizio

Gli esercizi dell'Associazione si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 15. Bilancio di esercizio

Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio, il Consiglio redige il Bilancio dell'esercizio precedente nel quale deve essere correttamente rappresentata la situazione patrimoniale ed economica dell'associazione. Il Bilancio è accompagnato da una relazione sull'andamento della gestione.



Il Bilancio deve essere sottoposto all'Assemblea dei soci per l'approvazione, entro il quarto mese dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce.

Art. 16. Bilancio di previsione

Entro lo stesso termine e con le stesse modalità di cui all'articolo precedente, il Consiglio predispone il Bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Art. 17. Utili e avanzi di gestione

E' fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di ONLUS o altre Associazioni senza scopo di lucro che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

Gli utili e gli avanzi di gestione sono impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali dell'Associazione o di quelle ad esse direttamente connesse.

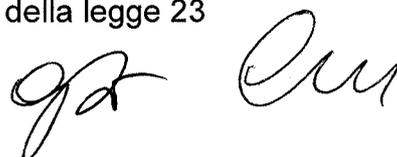
Art. 18. Regolamento interno

L'Assemblea può approvare un regolamento interno, su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 19. Durata e scioglimento

L'Associazione ha durata illimitata. L'Associazione si scioglie per deliberazione dell'Assemblea o per inattività dell'Assemblea protratta per oltre due anni.

In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e l'eventuale patrimonio residuo dell'Associazione dovrà essere devoluto, su indicazione dell'Assemblea, ad opera dei liquidatori a favore di altra Associazione no-profit o ONLUS o ai fini di pubblica utilità, sentito comunque l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23



dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art.20. Disposizioni Finali

Il presente Statuto strutturato in complessivi 20 articoli è integralmente accettato dai Soci Fondatori, unitamente ai regolamenti e alle deliberazioni che saranno integralmente rispettate. Per quanto non compreso nel presente Statuto valgono le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti in materia



Giuliano D'Amico

Carla Mantuani